

Auser e il Maga insieme per riappropriarsi della socialità nel post-pandemia

Pubblicato: Mercoledì 1 Dicembre 2021



Dai laboratori di teatro a quelli di arteterapia, dagli incontri di sostegno psicologico a workshop di psicomotricità: è il fitto programma del progetto **“Alla finestra – da spettatori a protagonisti”** di **Auser insieme al Comune di Gallarate, il museo Maga e Aspi di Cassano Magnago** (associazione Parkinson Insubria, ndr), vincitore del bando **“Interventi sociali 2021”** indetto da **Fondazione Comunitaria del Varesotto**.

L’iniziativa è stata presentata questa mattina, mercoledì **1 dicembre**, al museo Maga.

Gli incontri e i workshop si svolgeranno nelle sedi delle associazioni partner tra dicembre 2021 e dicembre 2022.

“Non è mai troppo tardi”

La vicepresidente di Auser **Gabriella Ciambelli**, dopo aver portato i saluti del presidente dell’associazione anziani e della presidente di Aspi, ha raccontato il progetto: «Ci siamo riconosciuti nelle finalità indicate dal bando. Lo scambio intergenerazionale per noi è importante e traccia la via del futuro». Infatti, tra gli obiettivi vi è la **ricostruzione della rete relazionale** tra anziani, il favorire l’autostima, la sperimentazione di tecnologie e social network e cercare di far fronte all’incertezza dilagante del periodo pandemico.

«La realtà che viviamo è certamente difficile è incerta, ciascuno di noi ha sperimentato l'isolamento, la solitudine e la frammentazione delle relazioni nel periodo più duro della pandemia», ha continuato la vicepresidente, «il nostro impegno è rivolgersi alla comunità per dare risposta ai bisogni della comunità: i giovani, i più fragili e agli anziani. Vogliamo dare importanza alle emozioni e alla fragilità attraverso la creatività, il social e il linguaggio e l'espressione del corpo».

Emma Zanella, direttrice del Maga, ha definito il pacchetto di proposte «un progetto culturale ad ampio respiro e di riconsiderazione del sé e della vita nella società».

«Sono contenta di essere qui insieme al museo Maga e Auser per presentare un progetto che aiuta chi ha sofferto in questo biennio difficile a instaurare di nuovo dei rapporti. È un inizio per stimolare la mente e il corpo. Ringrazio Auser, un partner importante per il Comune: si tratta di una serie di incontri in cui si torna protagonisti», ha preso la parola l'assessora alla Cultura e Istruzione **Claudia Mazzetti**, che ha ribadito lo slogan del progetto “Non è mai troppo tardi”: «È vero che non è mai troppo tardi: **bisogna sempre mettersi in gioco e non abbandonare mai le speranze per riemergere da questo periodo**».

Come partecipare

Si può partecipare come socio delle tre associazioni partner ma anche come singolo cittadino: sono in programma un ciclo di incontri legati all'arte contemporanea, dei laboratori espressivi teatrali per giovani adulti, dei laboratori per le scuole secondarie di primo grado, incontri per tutte le età su come gestire l'incertezza ai tempi del Covid. Poi anche incontri SOS Care giver e laboratori “allenamento”. «Organizzeremo anche degli eventi per coinvolgere il più possibile la comunità e la cittadinanza per cercare nuovi sostenitori del progetto è delle associazioni», ha concluso Ciambelli.

Tutte le iniziative sono gratuite ed è obbligatoria la partecipazione. Per iscriversi: progettoallafinestra@gmail.com

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbetti@gmail.com